

Mons. Paolo Romeo nunzio Apostolico in Italia

mercoledì 29 giugno 2005

Tursi - Inedita visita, breve ma intensa, del nunzio Apostolico in Italia, nella sede della millenaria Diocesi di Tursi-Lagonegro. Invi(t)ato Policoro per i 50 anni della parrocchia della Chiesa Madre, dove ha poi concelebrato la messa serale con mons. Francescantonio Nol , mons. Paolo Romeo   arrivato a Tursi accompagnato dall  assistente, un giovane sacerdote. Ad accoglierlo in forma ufficiale il sindaco Salvatore Caputo, con l  addetto stampa Salvatore Verde e il cap. Armando Mazzei, comandante della Polizia municipale. Per l  escursione in Rabatana si sono poi aggiunti Mario Bruno e Rocco Campese, entrambi conoscitori delle vicende storiche locali, e Emilia Felicit  Capolongo, vice prefetto di Matera, casualmente in  eritiro spirituale, per ritemperare l  anima . Originario della splendida Acireale, in Sicilia, l  autore presule ha girato con inappagata curiosit  indagatrice tra i vicoli dell  antico borgo, dopo l  accurata permanenza nella chiesa di Santa Maria Maggiore, dove l  attendeva il giovane don Gianluca Bellusci, in attesa di officiare messa, facendo poi domande sulle antiche origini, sui Saraceni, i Doria e i Donnaperna, ma anche sull  ipotesi delle due diocesi tra i secoli XII-XIV, sull  incidenza del monachesimo locale e sul destino dell  ex convento di San Francesco, oggi in ristrutturazione.   Ma il Trittico della scuola di Giotto deve essere meglio posizionato e protetto , ha aggiunto. Proprio nella sottostante cripta, di fronte   alla notevole opera  di Altobello Persio, ha rivelato   la scoperta di un quarto presepe in pietra, fatta a Nusco un quinquennio addietro, pi  o meno con lo stesso stile, ma con esiti artistici diversi . Il tempo di una pausa del gruppo presso il Palazzo dei Poeti,   una struttura turistica  recuperata che non teme il confronto con posti pi  rinomati , per un approfondimento delle questioni socio-economiche, culturali e religiose del territorio.   Luoghi come questi, ma vale un po  per tutto il Sud , ha sintetizzato l  illustre ospite,   devono sviluppare un  ottica   mediterranea , po comuni e attengono allo sviluppo e alla valorizzazione della propria specificit  anche storica e ambientale, nel caso vostro di un  ottima produzione agricola . Poi il ritorno nella Cattedrale dell  Annunziata, gremita di fedeli per la Prima Comunione di molti giovanissimi, con il parroco don Battista Di Santo, e la prosecuzione per la Basilica minore della Madonna di Anglona. Il primo santuario diocesano   di potente ed austera bellezza architettonicamente mista ,   retto dall  argenteo don Saverio Zorzi, con l  ausilio del diacono Giuseppe D  Agostino. Dai loro saluti cordiali nella lingua sudamericana, la implicita conferma che mons. Romeo   anche uno straordinario poliglotta,   avendo molto vissuto altrove, per grazia di Dio . Mons. Paolo Romeo ha una lunga carriera nella diplomazia Vaticana, che lo ha portato quasi in ogni angolo del pianeta. Non ancora trentenne, dal 1967   stato e per un triennio nelle Filippine e altrettanto in Indonesia, ritornando in Europa per un biennio, in Belgio e Lussemburgo, prima di recarsi in Venezuela, dove   rimasto per tre anni, e in Africa, dove ne ha trascorsi due in Ruanda e Burundi. Rientrato a Roma nel 1976, ci rimane per sette anni, con Paolo VI e Giovanni Paolo II, che lo nomina Nunzio e Vescovo nel 1983. Segue l  incarico ad Haiti, per oltre sei anni, in Colombia, nove, e in Canada, due, prima del ritorno con nomina in Italia, dal 2000.